

MANIF POUR TOUS

## Francia, un manifesto per la famiglia

FAMIGLIA

15\_03\_2014

**Massimo  
Introvigne**



**Dopo il milione di persone in piazza** contro il «matrimonio» omosessuale il 13 gennaio 2013, e le manifestazioni successive che hanno impedito al governo di legalizzare l'«utero in affitto», molti si attendevano che la Manif pour Tous francese presentasse liste alle elezioni. Non è un mistero che all'interno del movimento ci sia stato un dibattito sul punto. Ma alla fine si è deciso di non presentare liste di scopo –

che in Francia, come in Italia, di rado hanno successo –, di concentrarsi sulle elezioni comunali, secondo una tesi cara alla scienza politica francese che vede negli «élus locaux», i consiglieri comunali e i sindaci, la spina dorsale della vita civile, e di proporre la firma via Internet a una Carta della famiglia, che comporta impegni molto precisi per i candidati.

**La campagna è appena iniziata, e le firme sono già centinaia.** Proponiamo la traduzione italiana dell'interessante documento, che nel nostro Paese è stato citato da qualche quotidiano, ma mai tradotto.

### **«Preambolo**

Convinto che la famiglia, luogo principale dell'educazione e della solidarietà, è la cellula di base della società e garantisce il suo avvenire e progresso;

Consapevole che il contesto attuale, sociale, legislativo ed economico, richiede un rinnovamento della politica intorno ai valori della famiglia;

Consapevole che, di fronte a queste attese, è opportuno affermare le mie posizioni come candidato alle elezioni, come candidato alla carica di sindaco, assessore o consigliere comunale;

### **Aderisco alla Carta che comporta gli impegni seguenti:**

Impegni

Politica familiare

La famiglia, cellula di base della società

**Se sarò eletto/a, mi batterò per una politica comunale** che tenga conto della famiglia e della sua composizione:

- In materia sociale, sportiva e culturale (trasporti, asili nido, mense e altri servizi comunali),

- In materia fiscale, per quanto di competenza del Comune.

Eletto/a, sapendo che il Comune è il primo luogo delle iniziative di coesione sociale e familiare:

- Cercherò di creare un ambiente favorevole alle famiglie,

- Orienterò in questo senso i progetti e i contributi del Comune,

- Favorirò la solidarietà tra le generazioni.

Eletto/a, deciderò e chiederò:

- Che sia nominato un assessore subito dopo le elezioni che si consacri specificamente alla messa in opera degli impegni di questa Carta,

- Che sia pubblicato ogni anno un rapporto sulla politica familiare del Comune.

### **Politica educativa**

: I genitori, primi e principali educatori dei loro figli

Eletto/a, opererò nel mio Comune e nell'esercizio delle mie funzioni per:

- Rispettare il ruolo dei genitori,
- Preservare i bambini e i ragazzi da qualunque iniziativa e sperimentazione ispirata all'ideologia di genere, diffusa con il pretesto della lotta contro gli stereotipi e dell'uguaglianza fra uomini e donne, in particolare nelle scuole materne, negli asili-nido e nelle attività extra-curricolari delle scuole.

Eletto/a, nominerò una persona per vigilare sui principi di questa Carta nei consigli di amministrazione delle scuole, asili, collegi e licei del Comune, per quanto di competenza comunale.

Eletto/a, utilizzerò tutti i miei poteri di polizia amministrativa per preservare i giovani dal traffico e consumo di droga e lottare contro la pornografia in tutte le sue forme.

**Rappresentazione dei miei amministrati.** La mia responsabilità politica nelle elezioni presidenziali e senatoriali

Eletto/a, m'impegnerò per le elezioni al Senato e darò al mio sostegno alle elezioni presidenziali ai candidati che s'impegneranno sul programma legislativo seguente:

- Abrogare la legge sul matrimonio e l'adozione per tutti, senza retroattività, per preservare e restaurare il rapporto padre-madre-bambino e favorire l'educazione dei figli da parte dei loro genitori,
- Rifiutare la commercializzazione dei corpi, in particolare rifiutando l'apertura della fecondazione assistita alle coppie di donne e ai celibi, e la legalizzazione dell'utero in affitto in qualunque caso,
- Con apposita legge permettere l'obiezione di coscienza nell'applicazione della legge sul matrimonio e l'adozione per tutti».

**Come si vede, ci sono punti specificamente francesi.** Ma il grande successo dell'iniziativa mostra come forme di «buona politica» per la famiglia possano battere strade diverse da quella della presentazione di liste e del negoziato con i partiti. Chissà che l'iniziativa francese non possa ispirare qualcuno anche in Italia.